

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

LEGA REGIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE DEL LAZIO

Piazza Fernando De Lucia, 35 – 00139 Roma
Tel. 06/40.63.028 / Fax 06/40.63.033
E mail: l.didonato@legacooplazio.it
Sito: www.legacooplazio.it

Resp.le progetto: Brunella Salsone

TITOLO DEL PROGETTO:

“I.T.E.R. – Inclusione Territori Empowerment Reti”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

DISABILI: A 06
DISAGIO ADULTO: A 12
MIGRANTI E PROFUGHI: A 04

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale

L'obiettivo principale che si propone di realizzare il progetto “I.T.E.R.” è quello di valorizzare le potenzialità delle persone con disabilità e/o con disagio psichico (minori, giovani e adulti) o ancora di quei cittadini a rischio emarginazione residenti nel III Municipio Montesacro Roma Capitale e “destinatari” dei servizi della cooperativa come i cittadini migranti “economici” e/o “forzati”. In particolare attraverso l'implementazione e valorizzazione di attività legate alla socializzazione e in generale all'inclusione sociale, alla riabilitazione, alla acquisizione di competenze per una domiciliazione autonoma, migliorando la proposta globale degli interventi rivolti alla persona con disabilità e a quelle persone a rischio emarginazione nel rispetto della centralità dell'individuo.

Servizio Civile

Tutto ciò, soprattutto sulla scorta delle esperienze analoghe realizzate, mediante i progetti presentati negli anni precedenti, all'interno dei quali il supporto e il coinvolgimento di giovani volontari in servizio civile nazionale, sono risultati fattori importanti di efficacia degli interventi proposti.

→ obiettivo generale che il progetto "I.T.E.R." si pone può essere così sintetizzato:

- Favorire l'inclusione sociale e culturale di persone con disabilità, con persone adulte in condizione di disagio e con cittadini migranti, supportando, facilitando e mediando l'integrazione, la stessa inclusione e la fruizione delle risorse del territorio

→ obiettivi specifici del Progetto "I.T.E.R." possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- Favorire la partecipazione delle persone con disabilità e/o in condizione di vulnerabilità psico-sociale, in particolare delle persone con una patologia complessa, alle attività sportive svolte nelle strutture specializzate del territorio (centri sportivi, piscine, associazioni): nuoto, pallavolo, calcetto, bocce, attività equestre, ballo;
- Favorire la partecipazione delle persone con disabilità e/o in condizione di vulnerabilità psico-sociale, in particolare delle persone con una patologia complessa, attraverso lo svolgimento di attività espressivo-corporee ed attività cognitivo-comportamentale;
- Favorire la partecipazione delle persone con disabilità e/o in condizione di vulnerabilità psico-sociale, alle attività finalizzate volte ad una maggiore integrazione ed autonomia sociale, ad una maggiore autonomia alla "vita quotidiana", nonché permettere l'acquisizione di competenze per una futura vita autonoma;
- Facilitare la realizzazione di una "sperimentale residenzialità" che sia reale superamento e alternativa all'istituzionalizzazione. In particolare che ponga al centro la persona e i suoi bisogni, garantisca il benessere psico-fisico e una reale inclusione / autonomia sociale;
- Favorire e facilitare processi inclusivi rivolti a cittadini migranti presenti nel territorio;
- Favorire e facilitare processi di interazione tra cittadini migranti e comunità territoriali al fine di incentivare lo scambio e la coesione sociale.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:

IDEA PRISMA 82 COOPERATIVA SOCIALE. VIA IDA BACCINI, 80 – ROMA – 00137

Obiettivi per i volontari in servizio civile

→ Gli obiettivi per il volontario che il progetto "I.T.E.R." si pone, possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- Favorire nei volontari la partecipazione attiva alla vita sociale, lo spirito di solidarietà, l'attenzione agli altri e all'interesse generale attraverso un'esperienza formativa concreta di rapporto diretto con l'utenza del servizio utile a valorizzare al massimo le risorse personali di ognuno;
- Operando in un contesto altamente professionalizzato favorire la conoscenza delle specificità organizzative, professionali ed etiche delle Cooperative sociali; e delle buone prassi in materia di inclusione sociale e culturale di cittadini a rischio emarginazione;
- Migliorare le capacità di relazione e comunicazione del volontario e sviluppare capacità di interazione e di lavoro di gruppo;
- Supportare il percorso di accrescimento delle competenze e conoscenze nell'ambito dell'intervento di inclusione sociale e di lotta alle esclusioni nell'area: disabilità, disagio e migrazioni.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:

IDEA PRISMA 82 COOPERATIVA SOCIALE. VIA IDA BACCINI, 80 – ROMA – 00137

ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u>	RUOLO DEL VOLONTARIO
<p style="text-align: center;">AREA ATTIVITA' 1. a. <i>Aumentare le opportunità socioculturali, aggregative, sportive e socioriabilitative per le persone con disabilità e/o in condizione di vulnerabilità e aumentare il numero dei destinatari coinvolti nelle attività</i></p>	<p style="text-align: center;">Supporto alle attività aggregative e socio-culturali, socioriabilitative attraverso l'affiancamento degli operatori della cooperativa in un'ottica di formazione, di training on the job e di intervento sociale esperienziale.</p>
<p style="text-align: center;">AREA ATTIVITA' 2. <i>Attivazione opportunità di supporto sociale e aumento di relazioni significative.</i></p>	<p style="text-align: center;">Supporto alle attività previste e facilitatori di costruzione di relazioni significative per i diversi destinatari del progetto.</p>
<p style="text-align: center;">AREA ATTIVITA' 3. <i>Aumentare e realizzare opportunità sperimentali di domiciliazione autonoma per persone con disabilità e/o in condizione di vulnerabilità quali cittadini con sofferenza psichica o cittadini migranti.</i></p>	<p style="text-align: center;">Supportare le attività di domiciliazione autonoma con affiancamento degli operatori della cooperativa.</p>
<p style="text-align: center;">AREA ATTIVITA' 4. <i>Aumentare le opportunità di supporto e di sollievo per i genitori e le famiglie di cittadini disabili e/o in condizione di vulnerabilità (cittadini con sofferenza psichica e/o cittadini migranti).</i></p>	<p style="text-align: center;">Supportare le attività di sollievo per i genitori e le famiglie.</p>
<p style="text-align: center;">AREA ATTIVITA' 5. <i>Aumentare gli interventi di comunità e di integrazione territoriale finalizzate alla creazione di contesti relazionali che favoriscano forme di socializzazione e inclusione.</i></p>	<p style="text-align: center;">Supportare le attività di comunità e di integrazione/inclusione sociale. Supporto alle relazioni di rete e di collaborazione con i diversi enti territoriali.</p>
<p style="text-align: center;">AREA ATTIVITA' 6. <i>Aumentare le opportunità di inclusione sociale e integrazione per fasce di categorie di cittadinanza a rischio emarginazione (cittadini con disabilità, cittadini con sofferenza psichica e cittadini migranti).</i></p>	<p style="text-align: center;">Supportare l'aumento delle opportunità di inclusione ed integrazione affiancando gli operatori della cooperativa nei processi inclusivi di cui sono destinatari i diversi cittadini a rischio emarginazione (cittadini con disabilità, cittadini con sofferenza psichica e cittadini migranti).</p>

Il volontario del Servizio Civile costituisce un importante valore aggiunto nell'attuazione di servizi rivolti alla persona al di là della specifica problematica (cittadini con disabilità, cittadini con disagio psichico e cittadini migranti e loro nuclei familiari). La sua azione, la sua presenza costituisce occasione per gli "utenti con disabilità", di cittadini con disagio psichico e/o cittadini migranti, di relazionarsi con una figura non-tecnica, una risorsa personale di grande valore: la motivazione a condividere esperienze, pensieri e valori di un proprio percorso di vita. Il rapporto, per entrambi i soggetti coinvolti, si arricchisce della possibilità di costruire uno spazio mentale comune di discussione ed elaborazione. Il ruolo di affiancamento prevede che il volontario non sia lasciato mai "solo" ad interagire con le persone destinatarie delle azioni progettuali, ma che abbia nell'operatore un chiaro riferimento e guida.

La costruzione della relazione ed il sostegno a persone che si trovano in situazione di disagio o fragilità sociale, costituiscono la delicatezza e la complessità dell'intervento sociale. La possibilità per un volontario di affiancare un operatore persegue la finalità del servizio civile, ovvero quella di poter apprendere-facendo, attraverso modalità e metodi per conoscere meglio se stessi e quindi capire quanto siamo in grado di dare "all'altro". Tale processo non è immediato, ma al contrario ha bisogno di essere vissuto giorno per giorno e confrontato sia con le altre figure coinvolte nel progetto, sia nei contesti formativi e ancora attraverso la relazione diretta con i cittadini destinatari degli interventi, delle attività e delle iniziative.

Nelle fasi di 'Accoglienza' ed 'Orientamento e Osservazione' il volontario viene 'accompagnato' nella conoscenza dei diversi servizi dell'ente e del territorio all'interno del quale è stato inserito; nella condivisione dei compiti e delle responsabilità previste; condividerà con il gruppo di lavoro le modalità e le strategie più idonee per avviare le attività previste dal progetto.

Nella fase dell'Operatività il volontario affiancherà l'operatore nelle attività previste dal progetto. Tali attività saranno condivise insieme all'Olp, ed in collaborazione con il Coordinatore del Servizio, così da favorire sia un buon inserimento che un efficace percorso da parte del volontario.

Le attività/laboratorio, per le loro caratteristiche, meglio si prestano al raggiungimento degli obiettivi relativi l'autonomia personale e sociale.

Il "gruppo" infatti attiva quegli aspetti motivazionali che facilitano l'attenzione, la memorizzazione e l'esecuzione di un compito, permette il confronto con gli altri, facilita l'acquisizione di abilità comunicative e relazionali quali l'alternanza, il mutuo soccorso e attiva livelli sani di competizione che permettono ai singoli di migliorare l'utilizzo delle funzioni e attivare strategie imitative.

Tutte queste caratteristiche fanno sì che le attività di gruppo sono anche quelle che meglio si prestano all'inserimento dei giovani volontari.

I giovani volontari saranno impegnati nelle attività di reportage foto-video-narrativo delle attività previste nell'ambito della proposta progettuale e affiancheranno l'operatore, attivando gli utenti e sostenendoli, all'interno delle seguenti attività:

1.1. Attività sportive svolte all'interno di strutture specializzate del territorio (centri sportivi, piscine, associazioni): nuoto, pallavolo, calcetto, bocce, ballo. I giochi di squadra e i percorsi sportivi prevedono in alcuni casi la partecipazione alle gare organizzate dal Comitato Para Olimpico e da altri tornei o manifestazioni sportive del territorio. Il volontario parteciperà attivamente alle singole attività sia per quanto concerne l'accompagnamento che per quanto concerne il coinvolgimento partecipato del destinatario con disabilità, nonché nell'organizzazione degli eventi sportivi.

1.2. Attività espressivo-corporee. In quest'ambito i volontari avranno un ruolo di facilitazione per i destinatari nelle diverse attività proposte, quali: produzione di piccoli manufatti, pittura, disegno, ascolto della musica, comprensione della realtà sonora, linguaggio musicale, ecc.. Ciò consentirebbe di evitare di inserire laboratori artigianali non citati precedentemente nonché prevedere un unico punto dedicato ai laboratori espressivi.

1.3. Attività dell'area cognitivo – comportamentale laboratori del 'Giornale', di 'Comunicazione interpersonale', di 'Educazione all'affettività', di 'Problem solving', nonché di attività laboratoriali con le nuove tecnologie quali: informatica, fotografia, computer e video. Il

Servizio Civile

volontario, di concerto con gli operatori sarà coinvolto nelle attività di redazione di un giornalino, utilizzo di strumentazione elettronica-digitale insieme ai destinatari del progetto, utilizzo del computer con gli ospiti della struttura.

1.4. Attività di autonomia sociale e di domiciliazione, i volontari saranno coinvolti, in aree metropolitane adiacenti al quartiere di residenza dei destinatari o attraverso uscite didattiche e culturali in tutte le zone della città, in attività esterne, coadiuvando gli educatori per gli spostamenti a fianco dell'utente, facilitando così l'orientamento, l'uso di mezzi pubblici, l'apprendimento delle modalità di utilizzo dei servizi sanitari e sociali, degli esercizi pubblici e privati, favorendo gli apprendimenti di base come la lettura, la scrittura ed il calcolo finalizzati alla gestione della vita domestica ed alle autonomie sociali, gestione delle interazioni con gli altri in modo contestualmente e socialmente adeguato, etc..

1.5. Attività laboratoriali nell'ambito. Le attività prevedono, attraverso il coinvolgimento attivo delle persone disabili, la realizzazione e l'allestimento di un orto didattico biologico, l'organizzazione di eventi con le scuole, la produzione di prodotti biologici, reportage delle attività svolte.

1.7. Attività di Integrazione e di Reporting / Progettazione / Supporto Gestione Amministrativa. L'inserimento dei volontari è finalizzato ad facilitare percorsi d'integrazione sociale possibili per gli utenti disabili, valorizzando le attitudini personali, gli interessi, le capacità espressive di ognuno. I volontari parteciperanno alle attività riguardanti: uscite socio culturali, socializzazione serale, partecipazione a soggiorni, educazione e gestione del tempo libero (lettura giornali, visione di film,...), organizzazione di eventi territoriali e di feste con la partecipazione dei familiari e degli utenti della cooperativa, mercatini, iniziative sociali legate ai temi della disabilità e dell'inclusione etc. Inoltre attività legate alla promozione di azioni di comunicazione (in collaborazione con Visioni Sociali cooperativa sociale) e/o di informazione e orientamento (in collaborazione con lo sportello Strade Sociali). Saranno quindi previste azioni di formazione nell'area del reporting sociale, della progettazione e della gestione amministrativa (rendicontazione) di progetti / servizi implementati dalla cooperativa.

In base a quanto finora descritto si precisa che i volontari potranno essere chiamati a partecipare anche ad attività "fuori porta". In particolare:

- soggiorni estivi;
- week-end;
- gite;
- eventi culturali;
- accompagnamento ad attività sportive delle Federazioni del Comitato para Olimpico.

Queste attività possono prevedere un trasferimento temporaneo di sede non superiore ai 30 giorni.

CRITERI DI SELEZIONE:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento. Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio: LEGACOOPT NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità di presenza per eventuali iniziative socio culturali progettate e proposte (in particolare per quanto concerne disponibilità nei week end);
- Disponibilità e flessibilità per quanto concerne orario;
- Disponibilità a trasferimento su sedi temporanee per un max di 30 gg;

Servizio Civile

- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso
- Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:
- Diploma di scuola media superiore
 - Disponibilità alle relazioni, a collaborare in gruppo e all'ascolto delle persone; propensione al rapporto con il disagio.
 - Requisiti preferenziali: una formazione in corso ed eventuali esperienze personali nell'ambito degli interventi di carattere psicosociali.
 - Possesso di abilità specifiche in uno o più di questi ambiti:
 - disciplina sportiva
 - tecniche di video ripresa e montaggio
 - tecniche di giardinaggio ed intervento eco-ambientale
 - tecniche di tipo espressivo artistiche
 - conoscenze informatiche
 - flessibilità e capacità di lavoro in gruppo

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 8
Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio: 8
Numero posti con solo vitto: 0

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Lazio - P.zza Fernando De Lucia, 20 – 00139 Roma

Tel. 06/4063028 – Fax 06/4063033

Personale di riferimento: Lucia Di Donato mail: l.didonato@legacooplazio.it

N.	Sede di attuazione e del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coop. sociale Idea Prisma 82	Roma	Via Ida Baccini, n. 80	9916	4	06-87201072	06-87201033	LUCA MANNI	18/6/1975	MNNLCU75H18 H501K	NON PREVISTO			SVA
2	Coop. sociale Idea Prisma 82	Roma	Via Ida Baccini, n. 80	9916	4	06-87201072	06-87201033	VALERIA IANNONE	26/4/1956	NNNVLR56D66 F284N	NON PREVISTO			SVA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno
- Eventuali tirocini riconosciuti:
 - CONVENZIONE QUADRO PER TIROCINI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" E COOPERATIVA IDEA PRISMA 82
 - CONVENZIONE PER TIROCINI DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE E COOPERATIVA IDEA PRISMA 82
 - CONVENZIONE PER TIROCINIO DI SPECIALIZZAZIONE TRA LA SCUOLA SUPERIORE DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOLOGIA CLINICA SSSPC-UPS E COOPERATIVA IDEA PRISMA 82

La cooperativa ha attivato inoltre un processo di accreditamento nell'ambito della "Educazione Continua in Medicina". In tali ambiti, intervento nel settore della disabilità, formazione di giovani operatori e aggiornamento delle figure professionali, la cooperativa proponente risulta essere un'organizzazione competente e "concorrenzialmente" efficace.

- Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante il servizio il volontario potrà acquisire competenze e professionalità relative a:

- Conoscenza delle specificità organizzative, professionali ed etiche delle Cooperative sociali
- Acquisizione di una maggiore capacità relazionale e comunicativa; in particolare capacità di interazione e di lavoro in gruppo
- Approccio e conoscenza dell'utenza disabile
- I servizi territoriali rivolti all'handicap
- La legislazione dell'area handicap
- L'intervento di rete
- Tecniche e metodologia di lavoro nell'intervento sull'handicap
- La "nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute" (ICF)

La cooperativa Idea Prisma 82, accreditata provvisoriamente come Provider per i corsi E.C.M. – Educazione Continua in Medicina, rilascerà, qualora il servizio civile sia stato svolto in modo proficuo, un attestato che certifichi le competenze e le professionalità acquisite, nonché il totale delle ore svolte.

FORMAZIONE DEI VOLONTARI:**MODULO N. 1**

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

Obiettivi:

- a) Permettere una conoscenza dettagliata dei principi cardine del progetto per rendere più consapevole e congrua l'azione del volontario
- b) Fornire un quadro esaustivo del ruolo del volontario all'interno del Servizio Civile Nazionale
- c) Fornire al volontario i parametri di riferimento operativi per la costruzione del proprio ruolo sia nelle sue funzioni individuali che relativamente al suo intervento in gruppo
- d) Permettere l'acquisizione di conoscenze necessarie ed utili per la costruzione di una realtà operativa in campo sociale

Unità didattiche:

- x Accoglienza: descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale).

- × Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le.
- × Il "gruppo" di Servizio Civile: compiti, ruoli e responsabilità.
- × Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente.
- × Visita del servizio.

Metodologie:

Lezione con discussione
Esercitazioni dimostrative su case study

Strumenti e materiali:

Dispense illustrative
Tracce sintetiche di situazioni tipo

DURATA DEL MODULO. 4 ore.

FORMATORE DI RIFERIMENTO. Brunella Salsone.

MODULO N. 2

Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo

- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (*disabili, immigrati, disagio adulto*)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 4 ore di base + 4 ore =8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Picco Caterina

MODULO N.3 Area specifica disabilità
CONTENUTI DEL MODULO. <u>Strumenti teorici e operativi nel lavoro in ambito sociale</u>
DURATA DEL MODULO 22 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Brunella Salsone e Elisabetta Lulli
<p><u>Obiettivi:</u></p> <p>a) Fornire gli elementi informativi necessari a comprendere l'attuale organizzazione dei servizi territoriali</p> <p>b) Permettere l'acquisizione dei principi alla base di una corretta attività di rete</p> <p>c) Fornire una conoscenza delle principali normative in materia socio-sanitaria</p> <p>d) Consentire l'acquisizione del modello bio-psico-sociale come quadro di riferimento fondamentale nell'agire riabilitativo e socio-educativi</p> <p><u>Unità didattiche</u></p> <p>La legislazione dell'area handicap</p> <p>Terzo settore, in maniera specifica le Cooperative Sociali</p> <p>La Cooperativa Idea Prisma 82, la sua organizzazione, mission, vision e modelli d'intervento generali</p> <p>L'intervento di rete</p> <p>Centri di riabilitazione</p> <p>Centri socio assistenziali</p> <p>Assistenza domiciliare</p> <p>La residenzialità: case famiglia e comunità alloggio</p> <p><u>Metodologie</u></p> <p>Lezione con discussione</p> <p>Tecnica dei casi sul modello incidenti</p> <p><u>Strumenti e materiali</u></p> <p>Dispense esplicative</p> <p>Dispense sulla legislazione specifica</p>

MODULO N. 4 Area specifica disabilità e disagio adulto
CONTENUTI DEL MODULO <u>Tecniche e metodologia di lavoro nell'intervento sull'handicap e sul disagio adulto.</u>
DURATA DEL MODULO 15 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Brunella Salsone e Michela D'Andrea
<p><u>Obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · Fornire una impostazione teorico-operativa all'uso del gruppo come strumento di lavoro. · Acquisire conoscenze necessarie alla comprensione delle problematiche delle famiglie con figlio disabile · Fornire conoscenze di base necessarie alla comprensione del funzionamento delle principali tipologie di handicap <p><u>Unità didattiche</u></p> <p>Il lavoro nei gruppi</p> <p>Il sistema, il contesto, la relazione</p> <p>La comunicazione: principi e problematiche</p> <p>Concetto di famiglia :</p> <p>Il ciclo vitale- La famiglia con figlio disabile e con figlio con disabilità</p> <p>Eziopatogenesi dell'handicap e della sofferenza psichica</p> <p>Ritardo mentale</p> <p>Patologie genetiche e degenerative</p> <p>La patologia psicologica e psichiatrica (nell'handicap e nella sofferenza psichica)</p> <p><u>Metodologie</u></p> <p>- Lezione con discussione</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Simulata <p><u>Strumenti e materiali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Dispense esplicative - Griglie di osservazione
--

MODULO N. 5 : Area specifica disabilità
--

<p>CONTENUTI DEL MODULO</p> <p><u>La riabilitazione, la Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute” (ICF)</u></p>
--

<p>DURATA DEL MODULO 15 ore</p>
--

<p>FORMATORE DI RIFERIMENTO: Brunella Salsone, Michela D’Andrea e Valeria Iannone</p>
--

<p><u>Obiettivi:</u> Consolidare il concetto di riabilitazione e di intervento socio educativo Permettere la conoscenza del Sistema di Classificazione ICF come importante strumento di analisi e progettazione negli interventi di carattere socio-educativo-riabilitativo Offrire un sistema di integrazione tra il modello medico e il modello sociale Consentire l’acquisizione di un modello operativo centrato sul lavoro di equipe e approfondire la conoscenza dello specifico professionale di ciascun componente Permettere l’acquisizione del concetto di disabilità come risultato dell’interazione tra la condizione di salute, i fattori personali e i fattori ambientali.</p> <p><u>Unità didattiche</u> Le figure professionali L’equipe e la programmazione degli interventi riabilitativi Le aree di intervento riabilitativo: Fisioterapia e psicomotricità Riabilitazione cognitiva Riabilitazione psicologica –relazionale Interventi sulle autonomie personali e sociali La Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute” (ICF):</p> <p><u>Metodologie</u> Lezione con discussione Raccolta guidata delle esperienze e confronto Analisi di un caso in lavoro di gruppo</p> <p><u>Strumenti e materiali</u> Dispense sul manuale ICF Documentazione relativa a casi clinici</p>

MODULO N. 6 Area specifica Migranti e Progettazione “lotta alle esclusioni” - gestione progetti
--

<p>CONTENUTI DEL MODULO.</p> <p><u>Strumenti teorici e operativi nel lavoro della progettazione sociale</u></p>
--

<p>DURATA DEL MODULO 8 ore</p>

<p>FORMATORE DI RIFERIMENTO Emanuele Petrella</p>
--

<p><u>Obiettivi:</u> a) Fornire gli elementi informativi necessari a comprendere il processo di progettazione sociale e di lotta all’esclusione b) Permettere l’acquisizione dei principi alla base di una adeguata attività di progettazione</p>

Servizio Civile

- c) Fornire una conoscenza delle principali normative in materia socio-sanitaria
- d) Consentire l'acquisizione dei principali enti / fondi per il sostegno della progettazione
- e) la progettazione e l'implementazione per l'inclusione sociale di cittadini migranti (Fondo Europeo per l'Integrazione, Fondo Europeo per i Rifugiati e nuovo Fondo Accoglienza Migrazioni e Inclusione).

Unità didattiche

La progettazione

La gestione di un progetto

Sperimentare la stesura di un progetto

Elementi contenutivi e di amministrazione

La comunicazione nella progettazione e nella gestione dei progetti

Le prassi per l'inclusione sociale dei cittadini migranti

Metodologie

Lezione con discussione

Approccio esperienziale

Strumenti e materiali

Dispense esplicative

Dispense sulla legislazione specifica

La durata della formazione specifica è: 72.